2. La tassa di compensazione prevista dal regolamento n. 2541/84, che fissa una tassa di compensazione sulle importazioni negli altri Stati membri di alcol etilico di origine agricola ottenuto in Francia, deve essere riscossa sull'alcol etilico che viene lavorato in zona franca e conglobato in un prodotto finito destinato ad un altro Stato membro, senza essere stato sottoposto a regimi doganali particolari, eccezion fatta per la vigilanza doganale.

CONCLUSIONI DELL'AVVOCATO GENERALE

L'avvocato generale Jean Mischo ha presentato le proprie conclusioni il 7 marzo 1991 *. Egli ha suggerito alla Corte di dichiarare:

« 1) Dall'esame della prima questione non risulta alcun elemento atto ad inficiare la validità del regolamento (CEE) della Commissione 4 settembre 1984, n. 2541, che fissa una tassa di compensazione sulle importazioni negli altri Stati membri di alcol etilico di origine agricola ottenuto in Francia, come modificato dal regolamento (CEE) della Commissione 12 marzo 1985, n. 644.

2) Il regolamento (CEE) n. 2541/84 dev'essere interpretato nel senso che va riscossa la tassa di compensazione sull'alcol che è stato trasformato in prodotto finito in zona franca, senza essere sottoposto ad un regime doganale particolare, e che è destinato a circolare all'interno della Comunità ».

* Lingua originale: il francese.